

**PFA**  
PRODUZIONE-DISTRIBUZIONE

ATELIER DE PRODUCTION E SOMBRERO FILMS PRESENTANO



**TUTTO È POSSIBILE QUANDO INCONTRI QUALCUNO CHE CREDE IN TE**



# IL PROFESSORE CAMBIA SCUOLA

UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA **OLIVIER AYACHE-VIDAL**

con DENIS PODEYRES, REGALZANO, FRANÇOIS BÉGIN, GILLO con la partecipazione di LÉA CROCIER, PHILINE HERBESCH, ALEXIS MONCORGE, TAYOUD PAOLA, EMANUEL BARRIQUET, ZINEB TRAVI, FRANCIS PETTE PERLIN, MARIE BÉMOND, CHARLES TEMPLEN, JEANNE BOISA, MONA MACHRYFIMA, CHEIKH SALLA  
regista DAVID CALLEY regista GILLO regista ALEXIS MAILLARD assistente JUSTINE LESCAZE assistente ROMAIN SALLA assistente ANGELO PAMPALONI assistente JULIE BRUNES assistente ERIC BOUSTOU assistente JAMIN KUTEL assistente BENJAMIN JAU assistente ANTOINETTE TOURNAYRE assistente STEPHANE AUBAUD assistente PRODUZIONE HERIYAMA COLLEGE assistente GILLO assistente GILLO assistente GILLO  
produttore ALAIN BERTHOUD produttore THOMAS VERHEGHE con la partecipazione di ATELIER DE PRODUCTION assistente SOMBRERO FILMS assistente FRANCIS CINEMA con la partecipazione di CANAL+, CINE+, FRANCE TELEVISIONS, in associazione con SORCINEMA, F3, COFFRAGE 20, MANTON 7, con la partecipazione di CAC e i sistemi della PRODIGE

ATELIER DE PRODUCTION SOMBRERO FILMS ciné+ CANAL+ CINE+ France Télévisions SORCINEMA COFFRAGE 20 MANTON 7 CAC PRODIGE BAC PFA

# IL PROFESSORE CAMBIA SCUOLA

un film di

**Olivier AYACHE-VIDAL**

*(Titolo originale LES GRANDS ESPRITS*

*titolo internazionale: THE TEACHER)*

con

**Denis PODALYDÈS**

*(della Comédie Française)*

e **ABDOULAYE DIALLO**

Distribuzione:

**PFA Films e EMME CINEMATOGRAFICA**

## così la stampa francese



Un film magnifico

**Le Parisien**



Divertente e autentico

**Le Figaro**



Un film illuminante e stimolante sul mondo della scuola

**L'OBS**



Un film spassoso e avvincente

**L'Express**



Divertente e fragile, ricco di tensione.

Dialoghi e attori stratosferici

**Le Monde**

## cast artistico

*François Foucault*

*Seydou*

*Maya*

*Chloé*

*Gaspard*

*il preside*

*Agathe*

*Caroline*

*Rémi*

*Camille*

*Sébastien*

*Rim*

Denis Podalydès

Abdoulaye Diallo

Tabono Tandia

Pauline Huruguen

Alexis Moncorge

Emmanuel Barrouyer

Zineb Triki

Léa Drucker

François Petit-Perrin

Marie Remond

Charles Templon

Mona Magdy Fahim

## cast tecnico

<i>Regia</i>	Olivier Ayache-Vidal
<i>Sceneggiatura</i>	Olivier Ayache-Vidal
<i>Produttori</i>	Alain Benguigui, Thomas Verhaeghe
<i>Assistente alla regia</i>	Émile Louis
<i>Direttore di produzione</i>	Arnaud Tournaire
<i>Fotografia</i>	David Cailley
<i>Montaggio</i>	Alexis Mallard
<i>Musiche</i>	Martin Caraux
<i>Scenografie</i>	Angelo Zamparutti
<i>Costumi</i>	Julie Brones
<i>Suono</i>	Eric Boisteau, Damien Boitel, Benjamin Viau
<i>Effetti speciali</i>	Laurent Brett
<i>Make up</i>	Sandra Looock
<i>Durata</i>	106'
<i>Distribuzione italiana</i>	P.F.A. Films e EMME Cinematografica

## **sinossi**

François Foucault (Denis Podalydès) insegna nel più prestigioso liceo della Parigi bene. Per farsi bello con una funzionaria ministeriale, si lancia in dichiarazioni di principio che lo precipitano suo malgrado direttamente nella più disagiata scuola delle banlieue. Una realtà che tenta di dominare con i suoi metodi completamente inadeguati e fallimentari. Finché non capisce che deve rovesciare il suo punto di partenza. Attraverso l'empatia e la comprensione, François riesce a far breccia sui ragazzi e il suo ruolo d'insegnante riuscirà ad affermarsi e a fare di lui un nuovo "Capitano, mio capitano"...

Tra successi, sconfitte, momenti bui e felicità, quando finisce il suo anno di esilio, i suoi studenti sono cambiati. E lui di più.

## **dichiarazioni del REGISTA OLIVIER AYACHE-VIDAL**

Sono sempre stato interessato, sicuramente per via del mio ambiente familiare, al settore dell'istruzione scolastica, alle questioni relative alla pedagogia e all'uguaglianza di opportunità all'interno del sistema educativo. Sono stato quindi portato naturalmente a lavorare su un soggetto che affrontasse questi temi. E in seguito, ho sentito il desiderio di raccontare lo scontro tra due mondi, due realtà sociali.

### **un'immersione nella realtà**

Consapevole che non mi sarei potuto accontentare dei miei ricordi d'infanzia, dovevo entrare nella pelle del mio personaggio principale e confrontarmi con una realtà liceale contemporanea. Ho fatto scouting, visitato molte scuole tecniche e professionali, ho incontrato insegnanti e associazioni e mi sono reso conto che i problemi più importanti per gli studenti erano relativi alle scuole superiori come cerniera tra l'infanzia e l'età adulta.

È durante questi quattro anni che avviene una mutazione, si forma il carattere e prende il via un orientamento personale e professionale. Ho vissuto al ritmo di cinquecento studenti e quaranta professori dell'istituto Maurice Thorez de Stains per più di due anni, il tempo necessario ad osservare questo universo così complesso.

Il preside della scuola mi ha aperto l'accesso alle aule, ai consigli di classe, alla sala insegnanti, agli incontri pedagogici e a tutto ciò che riguarda la vita di tutti i giorni in un istituto superiore, permettendomi di avvicinarmi il più possibile alla realtà.

## **la scuola nella banlieue contemporanea**

Volevo essere realistico, non per avvicinarmi al documentario, ma per rafforzare la finzione. A contatto con gli studenti, mi è stato chiaro da subito che loro erano gli unici in grado di trasferire le loro parole sullo schermo e che nessuno meglio di loro avrebbe potuto incarnare quei personaggi. Pertanto, solo i ruoli principali della sceneggiatura sono stati interpretati da attori professionisti.

Questo film non è destinato a mostrare una verità sulla capacità del sistema educativo nazionale francese né a fornire risposte e soluzioni per le scuole situate in zone “difficili”.

Ispirato alle recenti, contraddittorie opere di Philippe Meirieu e Liliane Lurçat, il mio film ha l'ambizione di offrire una fotografia dell'istruzione pubblica e aprire il dibattito sulle possibili risposte che l'educazione nazionale può dare a questi studenti, a cui è difficile proporre un modello pedagogico unitario.

## **un professore costretto a mettere in discussione le sue certezze**

François, interpretato da Denis Podalydès, è professore da diversi anni in una prestigiosa scuola superiore quando viene nominato per una cattedra in una “zona d'istruzione prioritaria”. Forte della sua esperienza e delle sue idee preconcepite, è convinto che presto sarà in grado di indirizzare per la retta via i giovani della banlieue e che, per la maggior parte, il suo obiettivo sarà insegnare quel rigore che è stato troppo a lungo trascurato. A confronto con una situazione che va oltre le sue previsioni, si rende conto che uno stesso metodo non produce i medesimi effetti ovunque. Questa sensazione spaventosa ed eccitante della necessità di una ricerca perpetua di una pedagogia adatta a ciascun caso è l'argomento che ha guidato il mio lavoro e che il film cerca di proporre. Non voglio che questo professore sia un "eroe". Deve suscitare empatia e consentire l'identificazione, grazie alla sua posizione di "ingenuo" a cui devono essere aperti gli occhi. Il suo obiettivo è inizialmente puramente egoista e pretenzioso. Lui desidera principalmente convalidare le sue teorie ed è distante dalla volontà di aiutare i giovani della banlieue. Questa posizione da “colonialista” lo porterà al fallimento e per uscirne dovrà trovare la sua strada verso una pedagogia alternativa.

Olivier Ayache-Vidal

## IL REGISTA - OLIVIER AYACHE-VIDAL

Nato a Parigi nel 1969, Olivier Ayache-Vidal studia comunicazione e scienze sociali prima di diventare agente pubblicitario e fotoreporter. Con l'agenzia Gamma, viaggia per l'UNESCO in giro per il mondo realizzando una trentina di reportage.

Nel 1997 scrive la serie a fumetti *Fox One*, con la quale ottiene un grande successo di pubblico.

Nel 2002 debutta alla regia con il cortometraggio *Undercover*, seguito nel 2003 dal secondo corto *Coming-out*, interpretato da Omar Sy e tratto da uno sketch di Omar et Fred.

Nel 2006 è la volta di *Mon dernier rôle*, black comedy con Patrick Chesnais selezionata in oltre 40 festival internazionali.

Nel 2007 Ayache-Vidal gira *Hôtel du Cheval blanc*, documentario sulle condizioni critiche in cui versano migliaia di famiglie costrette a vivere tutto l'anno in alcuni alberghi di St Denis.

L'anno successivo vola in Cina per realizzare lo spettacolo *Casse-noisette*: nel Paese asiatico dirige anche il cortometraggio *Welcome to China* con Gad Elmaleh e Arié Elmaleh.

*Il professore cambia scuola* è il suo primo lungometraggio di finzione.

## FILMOGRAFIA

**2017** – IL PROFESSORE CAMBIA SCUOLA

**2013** - WELCOME TO CHINA – Cortometraggio

**2007/08** - HÔTEL DU CHEVAL BLANC - documentario

**2006** - MON DERNIER RÔLE - Cortometraggio

**2003** - COMING-OUT - Cortometraggio

**2002** – UNDERCOVER – Cortometraggio



## Il protagonista - DENIS PODALYDÈS

Denis Podalydès, nato il 22 aprile 1963 a Versailles, in Francia, è un attore, regista, sceneggiatore e scrittore francese, membro della Comédie-Française.

Ex studente del Conservatoire National de Théâtre, è diventato membro della Comédie-Française nel 2000.

Ha pubblicato diversi libri, tra cui *Scènes de la vie d'acteur* (2006), in cui descrive la vita quotidiana della sua professione di attore e *Voix off* (2008) sulla sua relazione con “le voci”, la propria, quella dei suoi parenti e quelle dei grandi attori che lo hanno influenzato. In *La Peur, matamore* (2010), racconta invece della sua fascinazione per la corrida.

A teatro, ha ricevuto il premio Molière nel 1999 come rivelazione teatrale per il suo ruolo in *Le Revizor* e in seguito il Molière per la regia nel 2007 per la messa in scena del *Cyrano de Bergerac*.

Al cinema, ha lavorato spesso come interprete e sceneggiatore nei film di suo fratello Bruno Podalydès, in particolare in *Dieu seul me voit* (1998), *Le Mystère de la chambre jaune* (2003) e *Le Parfum de la dame en noir* (2005). Ha inoltre recitato in *Chocolat* di Roschdy Zem (2015), *Il primo uomo* di Gianni Amelio (2010), *Caos calmo* di Antonello Grimaldi (2007), *Il Codice Da Vinci* di Ron Howard (2005), *Niente da nascondere* di Michael Haneke (2004) e *È più facile per un cammello...* di Valeria Bruni-Tedeschi (2002).

## FILMOGRAFIA SCELTA

**2016** *Marie-Francine* di Valérie Lemercier | *Un amore sopra le righe* di Nicolas Bedos | *La meccanica delle ombre* di Thomas Kruithof

**2015** *Scribe* di Thomas Kruithof | *Demain et tous les autres jours* di Noémie Lvovsky | *Ils sont partout* di Yvan Attal | *Chocolat* di Roschdy Zem

**2014** *Comme un avion* di Bruno Podalydès

**2013** *Un village presque parfait* di Stéphane Meunier | *Libre et assoupi* di Benjamin Guedj | *L'amore è un crimine perfetto* di Arnaud et Jean-Marie Larrieu

**2012** *Les conquérants* di Xabi Molia | *Pour une femme* di Diane Kurys | *Le grand méchant loup* di Nicolas & Bruno

**2011** *Au galop* di Louis-Do de Lencquesaing | *Camille Redouble* di Noémie Lvovsky | *Adieu Berthe* di Bruno Podalydès | *Du vent dans mes mollets* di Carine Tardieu | *Vous n'avez encore rien vu* di Alain Resnais

**2010** *La conquête* di Xavier Durringer | *Omar m'a tuer* di Roschdy Zem | *Il primo uomo* di Gianni Amelio

**2008** *Une exécution ordinaire* di Marc Dugain | *Rien de personnel* di Mathias Gokalp | *Une affaire d'état* di Éric Valette | *Les petits princes* di Gabriel Laferrière | *S'éloigner du rivage* di Xabi Molia | *La journée de la jupe* di Jean-Paul Lilienfeld | *Coluche* di Antoine di Caunes

**2007** *Bancs Publics* di Bruno Podalydès | *Intrusions* di Emmanuel Bourdieu | *Caos Calmo* di Antonello Grimaldi | *Coupable* di Laetitia Masson

**2006** *La vie d'artiste* di Marc Fitoussi

**2005** *Il codice da Vinci* di Ron Howard | *Le temps des porte-plumes* di Daniel Duval

**2004** *Les âmes grises* di Yves Angelo | *Niente da nascondere* di Michael Haneke | *Palais Royal!* di Valérie Lemercier | *Le parfum de la dame en noir* di Bruno Podalydès | *Un an* di Laurent Boulanger | *Le 4e morceau de la femme coupée en 3* di Laure Marsac | *Le pont des arts* di Eugène Green

**2003** *Bienvenue en Suisse* di Léa FAZER

**2002** *Un monde presque paisible* di Michel Deville | *È più facile per un cammello...* di Valéria Bruni-Tedeschi | *Le mystère de la chambre jaune* di Bruno Podalydès | *Vert Paradis* di Emmanuel Bourdieu

**2001** *Embrassez qui vous voudrez...* di Michel Blanc

**2003** *Une affaire qui roule* di Éric Veniard

**2000** *Comédie de l'innocence* di Raoul Ruiz | *La chambre des officiers* di François Dupeyron | *Laisser passer* di Bertrand Tavernier